



ROMA CAPITALE

Protocollo RC n. 17470/13

Deliberazione n. 90

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA CAPITOLINA

Anno 2013

VERBALE N. 56

Seduta Pubblica del 19 dicembre 2013

Presidenza: CORATTI

L'anno duemilatredici, il giorno di giovedì diciannove del mese di dicembre, alle ore 15,05, nel Palazzo Senatorio, in Campidoglio, si è adunata l'Assemblea Capitolina in seduta pubblica, previa trasmissione degli avvisi per le ore 15 dello stesso giorno, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori e indicati nei medesimi avvisi.

Partecipa alla seduta il sottoscritto Vice Segretario Generale, dott. Luigi MAGGIO.

Assume la presidenza dell'Assemblea Capitolina il Presidente Mirko CORATTI il quale dichiara aperta la seduta.

(O M I S S I S)

Alla ripresa dei lavori – sono le ore 15,30 – il Presidente dispone che si proceda al secondo appello.

Eseguito l'appello, il Presidente comunica che sono presenti i sottoriportati n. 25 Consiglieri:

Azuni Maria Gemma, Battaglia Erica, Bordoni Davide, Caprari Massimo, Celli Svetlana, Coratti Mirko, Corsetti Orlando, D'Ausilio Francesco, De Luca Athos, De Vito Marcello, Di Biase Michela, Dinoi Cosimo, Ferrari Alfredo, Frongia Daniele, Grippo Valentina, Magi Riccardo, Marino Franco, Palumbo Marco, Paris Giovanni, Policastro Maurizio, Pomarici Marco, Stampete Antonio, Stefano Enrico, Tempesta Giulia e Tiburzi Daniela.

Assenti l'on. Sindaco Ignazio Roberto Maria Marino e i seguenti Consiglieri:

Alemanno Giovanni, Baglio Valeria, Battaglia Immacolata, Belviso Sveva, Cantiani Roberto, Cozzoli Poli Ignazio, De Palo Gianluigi, Ghera Fabrizio, Giansanti Luca, Marchini Alfio, Mennuni Lavinia, Nanni Dario, Onorato Alessandro, Panecaldo Fabrizio, Paris Rita, Peciola Gianluca, Pedetti Pierpaolo, Piccolo Ilaria, Proietti Cesaretti Annamaria, Quarzo Giovanni, Raggi Virginia e Tredicine Giordano.

Il PRESIDENTE, constatato che il numero degli interventi è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, comunica che, in seguito alle decisioni assunte dall'Ufficio di Presidenza, al Consigliere Dario Rossin è stata comminata, quale sanzione disciplinare, una giornata di censura con l'interdizione a partecipare alla seduta odierna.

Partecipano alla seduta, ai sensi dell'art. 46 del Regolamento, il Vice Sindaco Nieri Luigi e gli Assessori Cattoi Alessandra e Caudo Giovanni.

(O M I S S I S)

Il PRESIDENTE pone quindi in votazione, con procedimento elettronico, la 92ª proposta nel sottoriportato testo risultante dall'accoglimento dell'emendamento:

92ª Proposta (Dec. G.C. del 25/26 ottobre 2013 n. 61)

Controdeduzioni all'osservazione presentata avverso la deliberazione n. 3 del 16 gennaio 2012 dell'Assemblea Capitolina concernente la Variante di PRG di Roma Capitale, ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.P.R. n. 327/2001 e dell'art. 50 bis della L.R. del Lazio n. 38/1999, per il "Raddoppio della tratta Montebello-Sacrofano-Riano" della Ferrovia Regionale Roma-Civita Castellana-Viterbo.

Premesso che nell'ambito degli interventi nel settore dei trasporti, finanziati dalla legge n. 211/1992 ed inseriti nell'Accordo di Programma sottoscritto il 20 dicembre 2002 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Lazio, è ricompreso l'ammodernamento della Ferrovia Regionale Roma-Civita Castellana-Viterbo;

Che la Regione Lazio – Direzione Regionale Trasporti convocava apposita Conferenza di Servizi per l'approvazione in linea tecnica del progetto definitivo dell'opera pubblica;

Che la stessa Conferenza di Servizi veniva conclusa positivamente con determinazione del Direttore Regionale Trasporti del Dipartimento Territorio n. B4327/2009;

Che ai fini dell'approvazione del suddetto progetto definitivo in variante al PRG ex art. 19 del D.P.R. n. 327/2001 sono state inoltrate le comunicazioni relative all'opposizione del vincolo ex art. 11 dello stesso D.P.R. n. 327/2001 ai soggetti interessati;

Che la Società ATAC S.p.A. (nella quale è confluita la Soc. Met.Ro. S.p.A.), in qualità di "Esercente" ha comunicato, con nota prot. Dipartimento PAU n. 2525/2010, che non sono pervenute osservazioni nei termini di legge avverso l'avviso di "avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai soggetti risultanti proprietari dai registri catastali dei terreni interessati dal tracciato ferroviario" emanato ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 327/2001;

Che le aree interessate dall'intervento ricadenti nel territorio di Roma Capitale sono incluse, nel vigente PRG, parte nel "Sistema dei servizi e delle infrastrutture" con destinazione a "Ferrovie nazionali, metropolitane e in concessione" e parte nel "Sistema ambientale" con destinazione a "Parchi istituiti" e "Aree agricole";

Che, pertanto, con deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 3 del 16 gennaio 2012 è stata adottata la variante urbanistica ai sensi del combinato disposto dell'art. 19 comma 3 del D.P.R. n. 327/2001 e dell'art. 50 bis della L.R. del Lazio n. 38/1999, necessaria a modificare le destinazioni urbanistiche delle aree ricadenti nel "Sistema ambientale";

Che la citata deliberazione Assemblea Capitolina n. 3 del 16 gennaio 2012 è stata pubblicata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge n. 1150/1942, dal 21 marzo 2012 per 30 giorni (19 aprile 2012) e che nei 30 giorni successivi (19 maggio 2012) è stata presentata una Osservazione acquisita con prot. Dipartimento Programmazione e

Attuazione Urbanistica – Direzione Programmazione e Pianificazione del Territorio n. 10678 del 18 maggio 2012;

Che, con la suddetta Osservazione prot. n. 10678/2012, il ricorrente, signor Alberto Agostinelli proprietario del lotto sito in Roma Via di Vignanello n. 29 – censito nel N.C.T. al foglio 64 part. nn. 82, 370, 748, si è opposto al nuovo tracciato della linea ferroviaria ed alla relativa variante urbanistica rappresentando:

- che l’opera in oggetto interessa un’area in prossimità della residenza del ricorrente che già allo stato attuale è interessata quotidianamente da forti vibrazioni derivanti dal transito dei treni nell’attuale sede;
- che l’area da espropriare per la realizzazione del nuovo tracciato interessa un bosco con essenze pregiate di circa 8.000 mq. che svolge una funzione di barriera di protezione dell’abitazione avverso gli agenti atmosferici;
- che se l’opera venisse realizzata così come previsto dal progetto approvato in linea tecnica in Conferenza di Servizi il ricorrente sarebbe costretto a sopportare ingenti costi, oltre ai prevedibili danni;

Che con la stessa osservazione il signor Alberto Agostinelli ha richiesto:

1. di non procedere all’approvazione della variante urbanistica se non prima di aver motivato il provvedimento pena l’illegittimità dell’atto;
2. di procedere alla rettifica del tracciato in base agli accertamenti di natura acustica e paesaggistico ambientale;
3. che sia convocata, quanto prima, una riunione tecnica, per consentire all’osservante di illustrare gli aspetti esposti nell’osservazione al fine di raggiungere una soluzione che soddisfi gli interessi delle parti;

Che, in relazione all’Osservazione presentata, con nota prot. n. 13882 del 27 giugno 2012, la U.O. Città Consolidata del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica ha convocato una riunione alla presenza del ricorrente signor Agostinelli, della Direzione Regionale Trasporti della Regione Lazio e di ATAC S.p.A.;

Che detta riunione si è tenuta il giorno 10 luglio 2012, presso la Direzione della U.O. Città Consolidata del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica;

Che nel corso della riunione il signor Agostinelli ha rappresentato lo stato dei luoghi interessati dalla rettifica e dal raddoppio del tracciato ferroviario evidenziando le caratteristiche del giardino e chiedendo di contenere quanto più possibile l’area oggetto di esproprio mentre ATAC S.p.A., pur confermando l’impossibilità di modificare il tracciato di progetto, ha manifestato la propria disponibilità ad adottare accorgimenti progettuali che consentano di diminuire la superficie privata da espropriare;

Che per quanto sopra esposto e da quanto emerso nel corso della citata riunione del 10 luglio 2012, si controdeduce all’Osservazione presentata dal signor Alberto Agostinelli nel modo seguente:

- in relazione al punto 1), si osserva che trattasi di opera di ammodernamento della tratta ferroviaria di notevole interesse pubblico;
- relativamente al punto 2), come di fatto integrato nel corso della suddetta riunione con la richiesta del signor Agostinelli di contenere, quanto più possibile, l’area oggetto di esproprio, l’osservazione viene parzialmente accolta in quanto ATAC S.p.A., nel comunicare che il tracciato non è modificabile e che le modeste varianti di tracciato proposte sono necessarie ad ampliare il raggio di curvatura ad un minimo di m. 200 per aumentare la velocità di progetto, si è resa disponibile a limitare l’esproprio realizzando un’opera d’arte di sostegno in adiacenza alla nuova sede ferroviaria invece della scarpata prevista in progetto e si è inoltre impegnata a realizzare una barriera fonoassorbente sulla sommità del muro di sostegno

considerato che in adiacenza al nuovo tracciato ferroviario sono presenti alcuni edifici preesistenti;

Vista la L. n. 1150/1942;

Visto il T.U.E.L. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visto il D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. n. 38/1999 e ss.mm.ii.;

Vista la deliberazione Assemblea Capitolina n. 3 del 16 gennaio 2012;

Considerato che in data 4 ottobre 2013 il Dirigente della U.O. Città Consolidata del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica quale responsabile del Servizio ha espresso il parere che di seguito si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell’art. 49 del T.U. delle leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Dirigente

F.to: R. Botta”;

Preso atto che in data 4 ottobre 2013 il Direttore del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica – Direzione Programmazione e Pianificazione del Territorio, ha attestato – ai sensi dell’art. 29, c 1, lett. h) e i), del Regolamento degli Uffici e Servizi, come da dichiarazione in atti – la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell’Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte di natura economico-finanziaria o di impatto sulla funzione dipartimentale che essa comporta.

Il Direttore

F.to: A. Graziano;

Che sul testo originario della proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa di cui all’art. 97, comma 2 del Testo Unico delle leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

Che la Commissione VIII, nella seduta del 6 novembre 2013, ha espresso parere favorevole all’unanimità;

Visto il parere favorevole del Dirigente responsabile del Servizio, espresso, ai sensi dell’art. 49 del T.U.E.L., in ordine all’emendamento approvato

L’ASSEMBLEA CAPITOLINA

delibera, per le motivazioni indicate nelle premesse, che costituiscono parte integrante del presente atto:

- di controdedurre all’osservazione presentata avverso la deliberazione dell’Assemblea Capitolina n. 3 del 16 gennaio 2012 concernente la Variante di PRG di Roma Capitale, ai sensi dell’art. 19 comma 3 del D.P.R. n. 327/2001 e dell’art. 50 bis della L.R. del Lazio n. 38/1999, per il “Raddoppio della tratta Montebello-Sacrofano-Riano” della Ferrovia Regionale Roma-Civita Castellana-Viterbo come segue:
 - l’osservazione viene respinta relativamente al punto al punto 1), in quanto trattasi di opera di ammodernamento della tratta ferroviaria che riveste notevole interesse pubblico;
 - l’osservazione viene parzialmente accolta relativamente al punto 2), come di fatto integrato nel corso della riunione citata nelle premesse, con la richiesta del signor Agostinelli di contenere quanto più possibile l’area oggetto di esproprio, in quanto ATAC S.p.A. nel confermare che il tracciato non è modificabile e che le modeste varianti di tracciato proposte sono necessarie ad ampliare il raggio di

curvatura ad un minimo di m 200 per aumentare la velocità di progetto, allo stesso tempo si è resa disponibile a limitare l'esproprio realizzando un'opera d'arte di sostegno in adiacenza alla nuova sede ferroviaria invece della scarpata prevista in progetto e si è impegnata inoltre a realizzare una barriera fonoassorbente sulla sommità del muro di sostegno;

- di dare atto che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 50 bis della Legge Regionale n. 38/1999 e ss.mm.ii., è inviata alla Provincia di Roma e che diventerà efficace decorsi quarantacinque giorni dalla ricezione;
- di prevedere, in fase di progettazione esecutiva, nei casi in cui il raddoppio della tratta avvenga in riduzione dell'attuale distacco da edifici esistenti, modifiche tecniche migliorative del tracciato.

Osservazione	Raddoppio della Tratta Montebello-Sacrofano-Riano della Ferrovia Regionale Roma-Civita Castellana-Viterbo, in Variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 327/2001	Prot. n. 10678 del 18.05.2012	Municipio Roma XX
--------------	--	-------------------------------	-------------------

RICHIEDENTE: Alberto Agostinelli

TITOLO: Proprietario – immobile censito nel N.C.T. al Foglio 64 part. 82, 370, 748

Contenuto dell'istanza:

Il ricorrente, proprietario del lotto descritto in epigrafe, che la variante ha destinato a Infrastrutture per la Mobilità nel Sistema dei Servizi e delle Infrastrutture con destinazione a Ferrovie Nazionali, Metropolitane e in Concessione, Fasce di Rispetto, presenta osservazione alle previsioni della variante urbanistica facendo presente che:

- L'opera in oggetto interessa un'area in prossimità della residenza del ricorrente che già allo stato attuale è interessata quotidianamente da forti vibrazioni derivanti dal transito dei treni nell'attuale sede;
- L'area relativa al nuovo tracciato interessa un bosco con essenze pregiate di circa 8.000 mq che svolge una funzione di barriera di protezione dell'abitazione avverso gli agenti atmosferici.

Se l'opera venisse realizzata così come previsto dal progetto approvato in linea tecnica in Conferenza di Servizi il ricorrente sarebbe costretto a sopportare ingenti costi, oltre ai prevedibili danni, pertanto chiede:

- 1) Di non procedere all'approvazione della variante urbanistica se non prima di aver motivato il provvedimento pena l'illegittimità dell'atto;
- 2) Rettifica del tracciato in base agli accertamenti di natura acustica e paesaggistico-ambientale.

Istruttoria Tecnico – Amministrativa

Si controdeduce quanto segue:

Con riferimento alla riunione tenutasi il 10.07.2012 presso il Dipartimento Programmazione e attuazione Urbanistica – U.O. Città Consolidata, l'osservazione al punto 1) viene respinta in quanto trattasi di opera di ammodernamento della tratta ferroviaria di notevole interesse pubblico, al punto 2) l'osservazione viene parzialmente accolta in quanto ATAC comunica che il tracciato non è modificabile e le modeste varianti proposte sono necessarie ad ampliare il raggio di curvatura ad un minimo di mt 200 per aumentare la velocità di progetto ed allo stesso tempo si rende disponibile a limitare l'esproprio realizzando un'opera d'arte di sostegno in adiacenza alla nuova sede ferroviaria invece della scarpata prevista in progetto inoltre si impegna a realizzare una barriera fonoassorbente sulla sommità del muro di sostegno.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE
E ATTUAZIONE URBANISTICA
Unità Città Consolidata
Il Dirigente
Ing. Roberto Botta

Procedutosi alla votazione nella forma come sopra indicata, il Presidente, con l'assistenza dei Segretari, dichiara che la proposta risulta approvata all'unanimità, con 29 voti favorevoli.

Hanno partecipato alla votazione i seguenti Consiglieri:

Azuni, Battaglia E., Battaglia I., Bordoni, Cantiani, Caprari, Celli, Coratti, D'Ausilio, De Vito, Di Biase, Dinoi, Ferrari, Frongia, Grippo, Marino, Nanni, Palumbo, Paris G., Pedetti, Piccolo, Policastro, Proietti Cesaretti, Raggi, Stampete, Stefano, Tempesta, Tiburzi e Tredicine.

La presente deliberazione assume il n. 90.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE
M. CORATTI

IL SEGRETARIO GENERALE
L. IUDICELLO

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
L. MAGGIO

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal
al e non sono state prodotte opposizioni.

La presente deliberazione è stata adottata dall'Assemblea Capitolina nella seduta del
19 dicembre 2013.

Dal Campidoglio, li

p. IL SEGRETARIO GENERALE

.....